

**TOTOCALCIO**

2	ASCOLI-GENOVA	0-2
1	ATALANTA-LAZIO	1-0
X	FOGGIA-FIORENTINA	3-3
X	MILAN-JUVENTUS	1-1
1	PARMA-SPAL	2-1
X	ROMA-CAGLIARI	0-0
X	SAMPDORIA-BARI	1-1
1	TORINO-CREMONESE	2-0
1	VERONA-INTER	1-0
X	CASERTANA-ANCONA	0-0
2	LUCCHESI-REGGIANA	1-0
1	REGGINA-F. ANDRIA	2-0
X	CECINA-CARRARESE	1-1

MONTEPREMI Lire 32.983.033.264  
 QUOTE: A1 102-13\* Lire 161.681.000  
 A1 2.421-12\* Lire 6.611.000

# SPORT

**l'Unità**

**Camporese stella**  
**Padrone a Milano**  
**Ora è la racchetta**  
**n. 18 del mondo**

A PAGINA 25

Tutto come prima dopo la partitissima al Meazza  
 Classifica immutata ma la Juve ci spera ancora  
 Unica certezza: il Milan non ha ucciso il campionato

# Cora 16.45 senza delitto

**DARIO CECCARELLI**

MILANO. Tanto rumore per nulla. Tante tv per nulla. Tanti giornali per nulla. Milan-Juventus, dopo una settimana di intenso tam tam, ci lascia con una poca piacevole sensazione d'inutilità. Tutto è rimasto come prima, con il Milan in vantaggio di cinque punti e con la certezza d'aver ormai imbottito il grande viaione dello scudetto. La Juve, come riconosce perfino l'«Unità», è quasi contenta d'esser riuscita a non perdere. A vincere, evidentemente, proprio non ci pensava. E difatti ha fatto un solo tiro in porta. Un tiro, un gol, la vecchia regola del trapattinismo per un giorno ha funzionato riuscendo a far segnare, di piede, perfino Casiraghi.

Nessuna sorpresa, quindi, a parte l'insolita novità costituita dai bagarini che, pochi minuti prima del big match, acquistavano biglietti a prezzo doppio per poi ovviamente rivendere. Foca svenante e poveri. Cor-

grafato: il Milan è troppo schiacciato anche nel tiro, non c'è partita. «Gli Juventusini sono schiacciati in un angolino, non si vedono e non si sentono. In effetti, a parte i gol di Casiraghi, non avevano mai molti motivi per farsi sentire. Gli aficionados rossoneri, con un gigantesco mosaico di cartoncini rossoneri, salutano i loro pupilli con la loro originalissima scritta: «Milan let's go». Per qualche minuto il Milan va veramente, tanto che Van Basten segna ancora prima che Berlusconi e Boniperti prendano posto. Gianni Agnelli, attesissimo, ha preferito disertare. Forse - tomo - un imbarazzante Caporetto calcistico. Come diceva quel saggio, bisogna avere più fiducia. Piccolo dettaglio, ma i dettagli sono significativi: all'«Avvocato...» - giustamente, questa Juventus continua a non piacere. Anche lui non può avere tutto dalla vita.

Boniperti sobbalza ma deve incassare. In fondo è appena



Pari anche nella gioia tra rossoneri (qui sopra) e juventini (in alto) dopo il gol di Casiraghi.



Nel cammino record virgole fuori posto: la capolista perde un punto in media inglese, qualche crepa nella diga rossonera, trasferte brivido

## La stanchezza di vincere

**FRANCESCO ZUCCHINI**

MILANO. Lo scudetto può attendere. Cinque punti erano e cinque punti (di distacco) restano fra Milan e Juve, la superiorità di San Siro si è conclusa con l'identico verdetto del 14 settembre, a Torino: uno a uno, uguale anche il nome di un marcatore (Casiraghi), stavolta non ci sono state autorevoli all'ultimo minuto e la rete milanista è stata di Van Basten (gol numero 17, rafforzata la leadership nella classifica canonica) che cinque mesi fa aveva disertato la sfida con i bianconeri.

Pareggio, dunque, e classifica immutata. Il Milan non ha ucciso il campionato, come

avrebbe potuto se gli fosse riuscita l'impresa di piegare sul campo la squadra di Trapattini con un vantaggio di 7 punti. Invece...

Spulciando il calendario del campionato, si nota un Milan prossimamente impegnato in due trasferte non facili: prima andrà a visitare la Fiorentina, poi il Genoa, e in mezzo alla doppia missione dovrà offrire parecchi uomini alla Nazionale impegnata il 19 febbraio a Cesena. Non che l'amichevole col San Marino sia un impegno di quelli massacranti, ma è arduo che lo sono invece i ritiri «intensi» del ct Arrigo Sacchi.

eccezionalità delle doti del portiere Rossi) erano già note. Altre un po' meno: per esempio l'appuntamento di Bari (testi si è fatto inutilmente ammorire, salterà la Fiorentina), la crescente impressione di Gullit in zona-gol, il nervosismo di Massaro, la voglia di Van Basten di fare troppo spesso il rinfioro, anziché dedicarsi ancor di più al ruolo di attaccante che pure gli sta portando risultati eccellenti. Per ora, è solo un Milan che ha, perso un punto in media inglese, da +4 a +3. Un'inezia, ma quelle piccole crepe a 14 domeniche dalla fine potrebbero restituire gusti al campionato. Visto che la Juve (e il Trap) non mollano.

**Olimpiadi invernali.** Albertville ripropone l'espasazione del business: tv padrona, sport schiavo dello schermo e costretto a inventare nuove gare. Intanto Austria subito in alto

# Giochi perfetti, anzi troppo

Giochi organizzati male? I Giochi di Albertville sono organizzati bene. Ma il fatto è che l'Olimpiade di oggi non è gestibile perché è troppo grossa, perché è troppo troppo cose. Ieri la discosa lertà da Patrick Ortlieb su Franck Piccard ha acceso una polemica che diventerà caldissima tra chi vuole - per esigenze televisive - discese trasformate in lunghi «super-ganti» e chi detesta la «Face Belvedere».

**DA UNO DEI NOSTRI INVIATI**

**REMO MUSUMECI**

Albertville non aveva nessuna speranza di vincere la battaglia con le 36 curve che Bernhard Russi ha disegnato sulla «Face Belvedere». È la battaglia l'ha persa. Franz Heinzer è un vecchio ragazzo educato e piuttosto che bestemmiare ha abbandonato il perizoma senza aprir bocca. Dani Maher, invece, dopo aver bestemmiato in Schwitzer Duetch ha detto di non aver perso una discosa ma un «super-gante». Sono piccole storie che daranno fuoco a una polemica che già era parsa aspra durante le prove della discosa. Franck Piccard, medaglia d'argento, ha infatti detto che il futuro della discosa sta nei tracciati tipo «Face Belvedere». Ma sarà il futuro a dirci se la discosa libera l'intera per trasformarsi - per esigenze televisive - in un «super-gante» lungo.

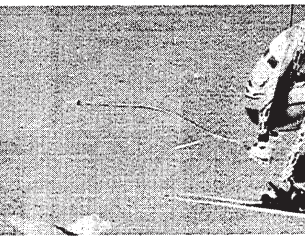
Chi vive queste giornate nella Savoia olimpica, piena di simboli che ossessivamente esaltano l'avventura turistico-sportiva dei Giochi d'inverno, avverte - quasi con angoscia - il peso delle distanze. Badate, qui le distanze sono brevi. Tra La Léchère dove è stato co-



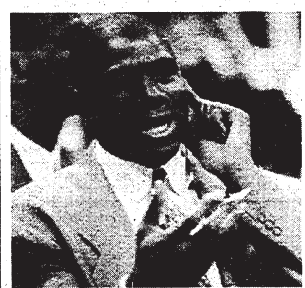
struito il centro stampa principale, per esempio, e Méribel sede dello sci delle donne, corre una distanza di 26 chilometri. Roba da ridere. Ma 26 chilometri in montagna sembrano anni luce e infatti l'autobus che collega le due piccole località è meteo.

I Giochi olimpici d'inverno, edizione numero 16, sono sommersi dalle critiche per via delle distanze tra le varie località, per il «business sfacciatto», per l'enorme - e talvolta ossessivo - sistema di sicurezza. A pensarci con calma, senza farsi condizionare da sfortune personali, non si può che riconoscere che l'organizzazione è eccellente. Non si è mai vista, per esempio, un'Olimpiade con tanti treni a disposizione e con ben servita da una rete imponente ed efficiente di pullman. Il problema non sta nelle pecche dell'organizzazione, il problema sta nel fatto che i Giochi olimpici di oggi sono ingestibili. Sono troppo grossi, troppo gonfi, troppo, pieni, troppo troppo.

Si parla di gigantismo e ogni tanto Juan Antonio Samaranch è presidente del Comitato internazionale olimpico, dice che i Giochi vanno sfoltiti, umanizzati e organizzati in località a misura di uomo. Qui i Giochi sono a misura di montagna. E più folli che mai. Rispetto ai Giochi di Calgary-88 il programma si è arricchito delle tre gare del biathlon donne, di due nuove prove del fondo, di due prove del freestyle, delle quattro gare dello short-track. Fate un po' i conti.



Ortlieb durante la vittoriosa discesa. A sinistra, sfilata ad Albertville la squadra del Csl. Nel gruppo, spicca una vecchia placca con la scritta COOP. Dimicchanza oppure il gesto di un irriducibile?



**«Magic» Johnson**  
**gioca tra le Star**  
**anche contro l'Aids**

**AGENDA PER I GIORNI**

**LUNEDÌ 10**

- SPORT INVERNALI. Giochi Olimpici Invernali ad Albertville (1.532).
- TENNIS. Tornei a Bruxelles, Memphis e San Paolo.

**MARTEDÌ 11**

- BASKET. Coppa Europa Glaxo-Sunair; Italia-Coccolavacca, amichevole a Siena.
- CALCIO. Coppa Italia; Milan-Torino.
- VOLLEY. Coppa Campioni; Messaggero-Parizian.

**MERCOLEDÌ 12**

- CALCIO. Coppa Italia; Sampdoria-Roma; Parma-Genoa e Juventus-Inter.
- VOLLEY. Coppa Campioni; Partizan-Messaggero; Coppa Coppa; Mediolanum-Frejus e Gabeca-Andorra.
- BOKE. Fanni-Porter, europeo post mosca.

**GIOVEDÌ 13**

- BASKET. Euroclub: Antibes-Knorr; Giobbona-Phoenix e Phillips-Estudiantes.
- VELA. America's Cup (AUTOMOBILISMIC). Rally di Venezia (1.172).

**VEDERDI 14**

- ATLETICA. Tricolori assoluti indoor (1.152).

**SABATO 15**

- RUGBY. Torneo delle 5 nazioni: Irlanda-Galles e Francia-Inghilterra; Coppa Europa: Francia-Italia.
- ATLETICA. Meeting indoor di Los Angeles.
- VOLLEY. Serie A1 (1.150).

**DOMENICA 16**

- CALCIO. Serie A, B, C.
- BASKET. Serie A1, A2.
- VOLLEY. Serie A1, A2.